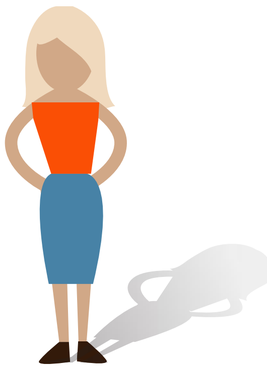
«Sete di Dio» e giovani di oggi

Cristina Pasqualini
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Osservatorio Giovani – Istituto Giuseppe Toniolo, Milano
cristina.pasqualini@unicatt.it



Assisi, 7.01.2020

L’indagine «Rapporto Giovani» sui Millennials

Indagine sui MILLENNIALS

- Survey longitudinale (iniziata nel 2012 con 9.000 casi)
- Campione nazionale rappresentativo popolazione 19-35enni
- Base dati aggiornata al 2017: 3034 unità
- Rilevazione curata da ISPOS, elaborazione dati curate dal Laboratorio di Statistica dell’Università Cattolica

Sito internet: www.rapportogiovani.it

L’indagine su «La Generazione Z»

Nel biennio 2016-2017,
l’Osservatorio Giovani dell’Istituto Toniolo
ha avviato la prima ricerca longitudinale nazionale
su un target di popolazione poco noto:
la Generazione Z, nati dal 2000 in poi.

Sono stati intervistati circa 6000 studenti, di 36 scuole.

	Baby Boomers (1945-1963)	Generazione X (1964-1980)	Millennials (1980-2000)	Generazione Z (dal 2000 ad oggi)
Idea guida	**Rinnovamento**/ Cambiare il mondo	**Ripiegamento**/ Individualismo	**Resilienza** in questo mondo	**Resistenza** in questo mondo
Stile di vita	Imprenditore	Consumatore	Mobile/Sharing (Expat/Erasmus/LowCost)	Social(i)
Usi e familiarità con le nuove tecnologie	Digital Immigrants	Digital Adaptives	(Semi) Digital Natives	Digital Natives
La famiglia è uno spazio…	Normativo/ Conflittuale	Privato	Affettivo	Fragile
Il lavoro è…	Totalizzante/ Per sempre	Flessibile/ Un valore condizionato/ Più espressivo che strumentale	Precario/ Non per sempre/ Più strumentale che espressivo/Totalizzante	Un bene raro
L'istruzione è…	Un diritto di nascita/ Un modo per fare carriera/mobilità sociale	Un investimento a lungo termine, che non sempre paga	Un dovere di nascita/ Un valore aggiunto che fa ancora la differenza	Sottovalutata, quando in realtà è ciò che può fare ancora la differenza
Il futuro è…	Programmabile	Presentismo	Non Programmabile/incertezza	Preoccupante, ma ancora recuperabile

La fotografia dei Millennials in 14 «tratti»

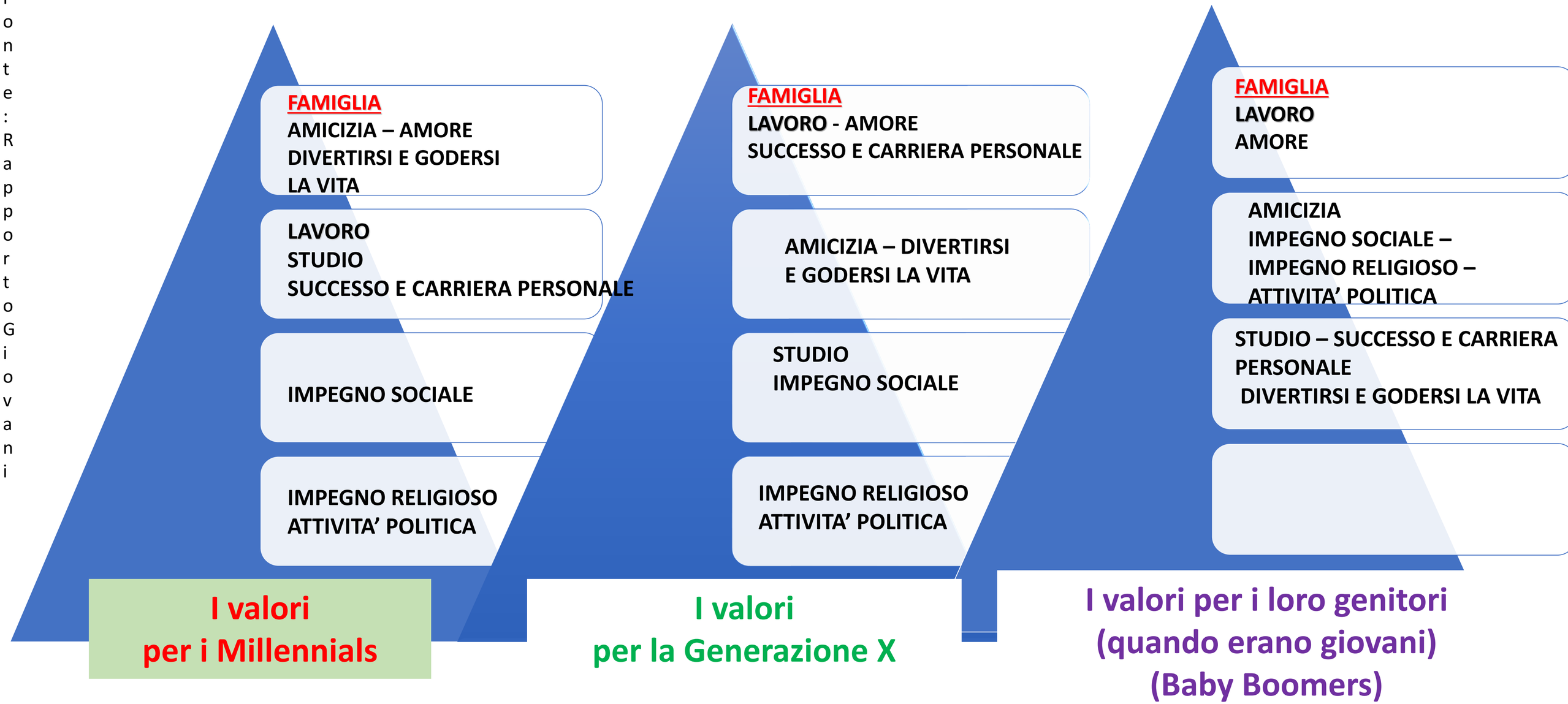
Tratto n. 1

I valori dei Millennials?

In testa la famiglia e in coda l’attività politica e l’impegno religioso

I valori di tre generazioni

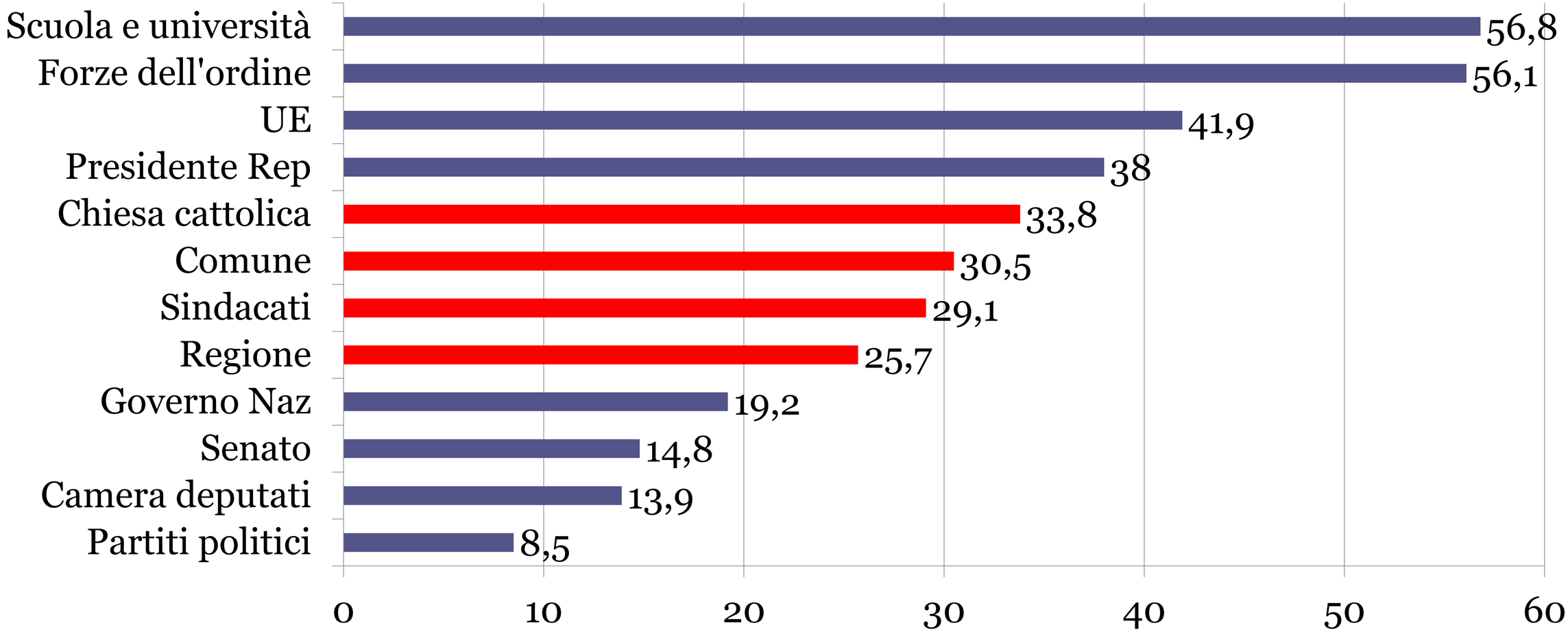
Fonte: Rapporto Giovani



Tratto n. 2

Bassa fiducia nelle istituzioni e nelle persone

Fiducia «alta» nelle istituzioni



Quasi il 60% afferma «per nulla» o «poco»

Gran parte delle persone è degna di FIDUCIA…

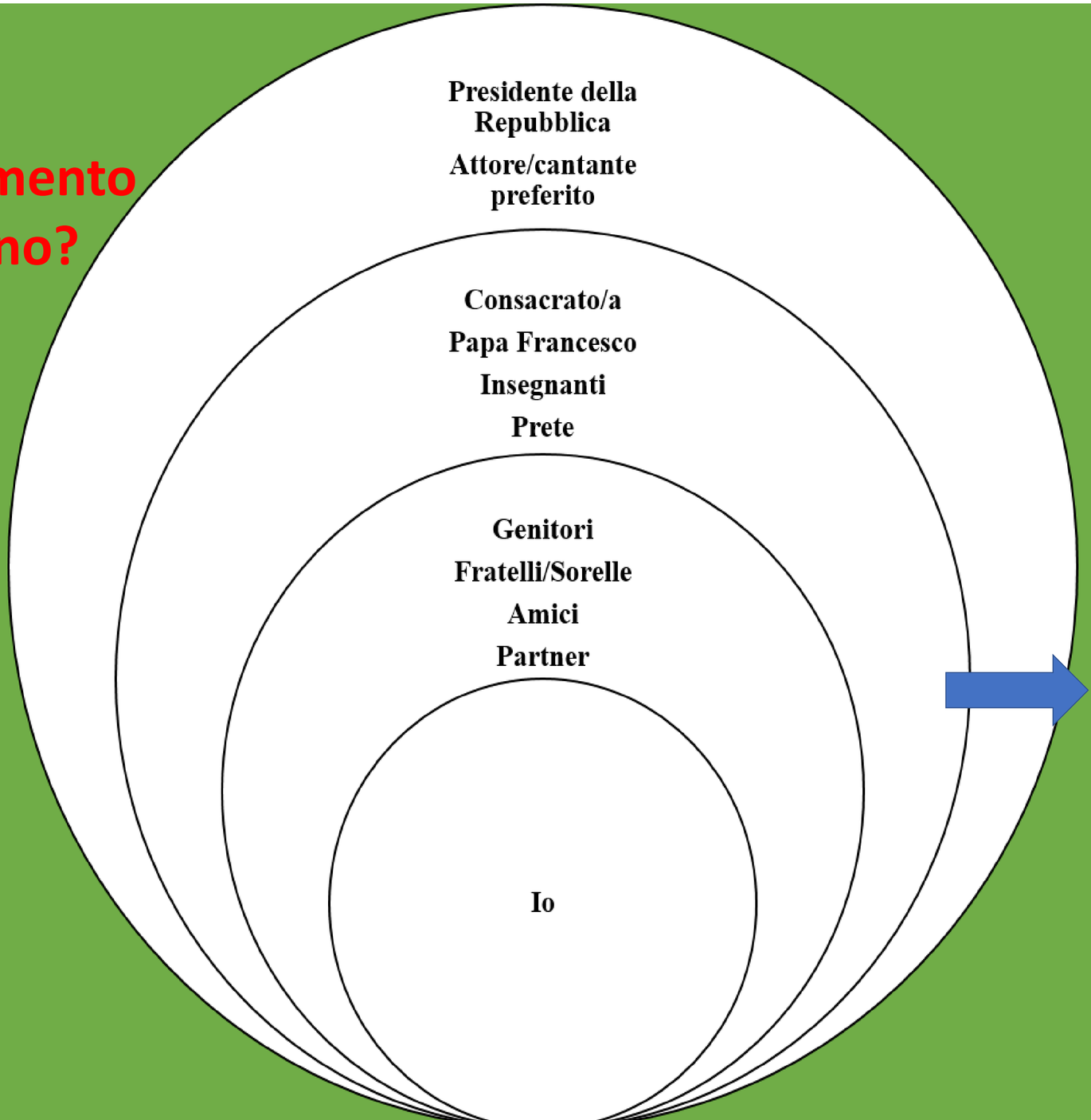
	M	F	Tot
Per nulla	14,5	14	14,2
Poco	43,9	45,4	44,7
Abbastanza	35	34,5	34,8
Molto	6,6	6,1	6,4

Fonte: Rapporto Giovani.

Tratto n. 3

Hanno figure di riferimento «di prossimità»

Le figure di riferimento
Chi sento più vicino?

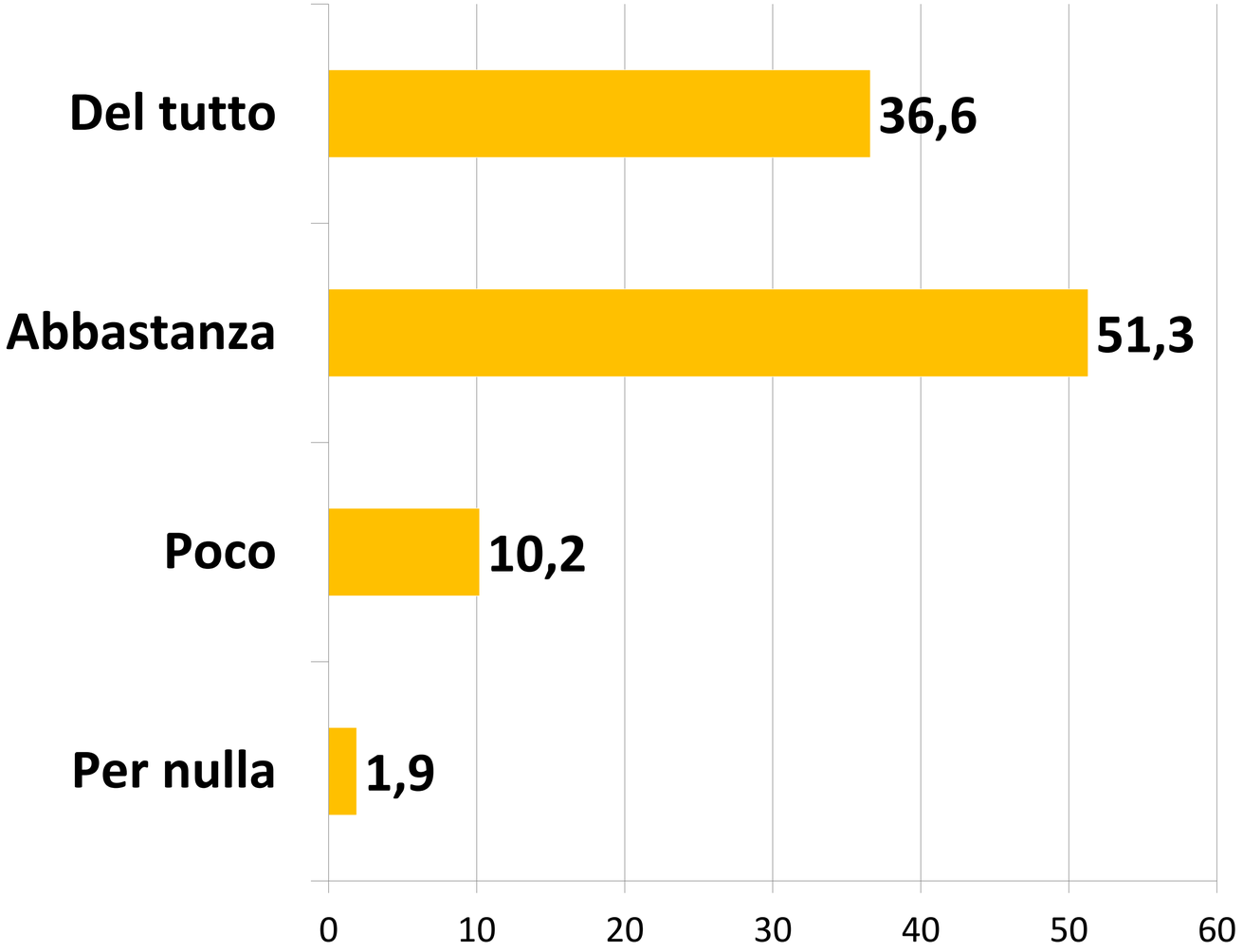


Primato incondizionato della socialità ristretta

Tratto n. 4

Considerano la famiglia un nido-rifugio

In base alla sua esperienza, la famiglia di origine è…



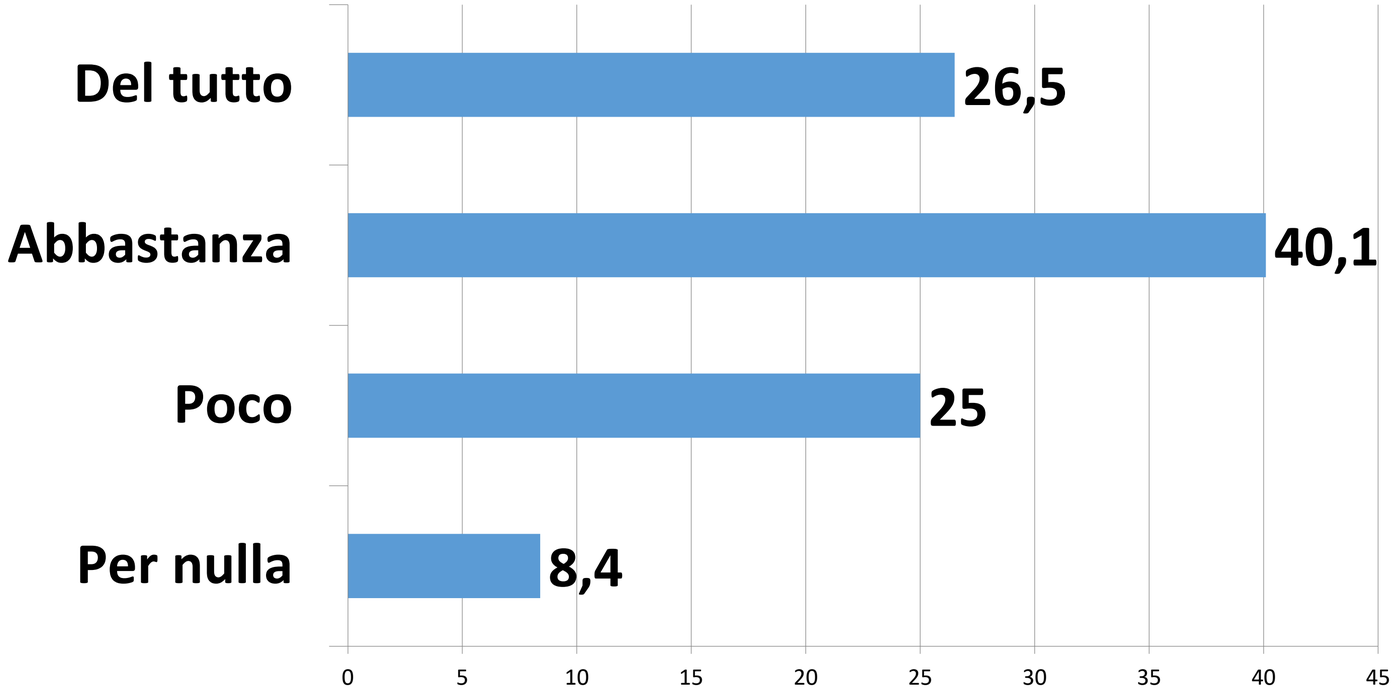
88% (Del tutto +Abbastanza)

Un luogo ove ciascuno può esprimere se stesso e manifestare il proprio pensiero.

«Quanto è d'accordo con la seguente affermazione?»

Fonte: Rapporto Giovani.

In base alla sua esperienza, la famiglia di origine è…



67% (Del tutto + Abbastanza)

Un rifugio dal mondo

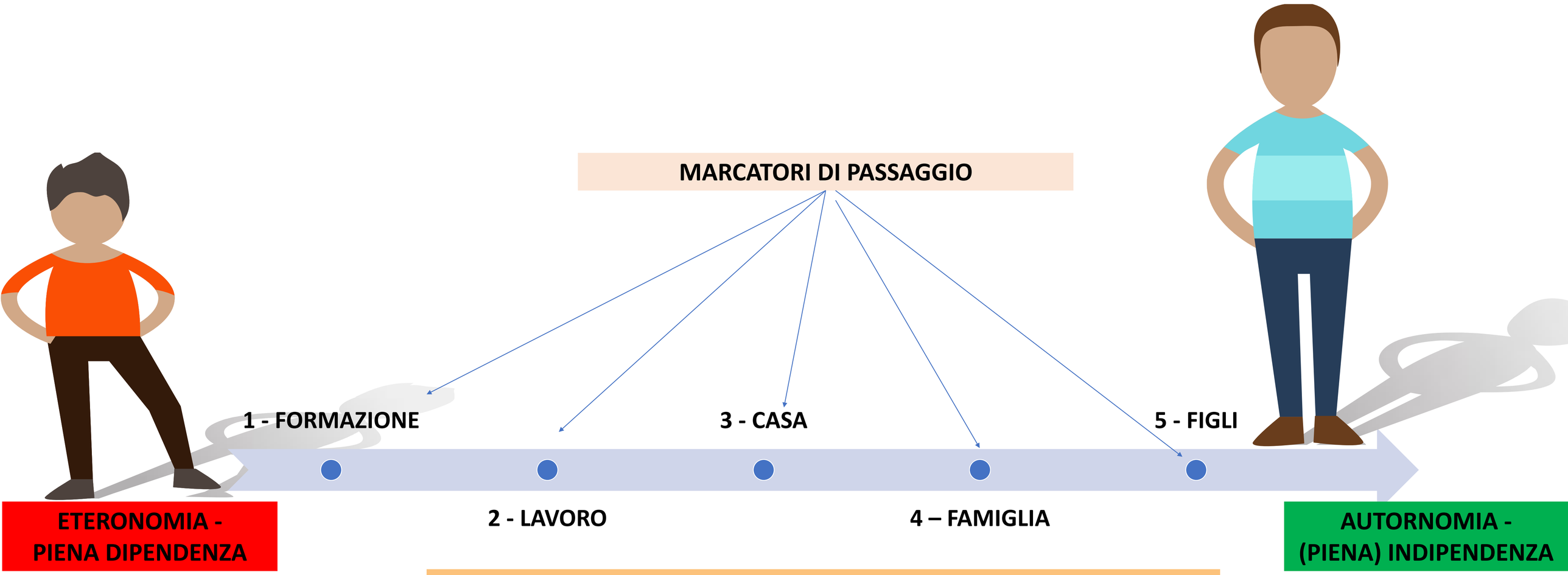
«Quanto è d'accordo con la seguente affermazione?»

Fonte: Rapporto Giovani.

Tratto n. 5

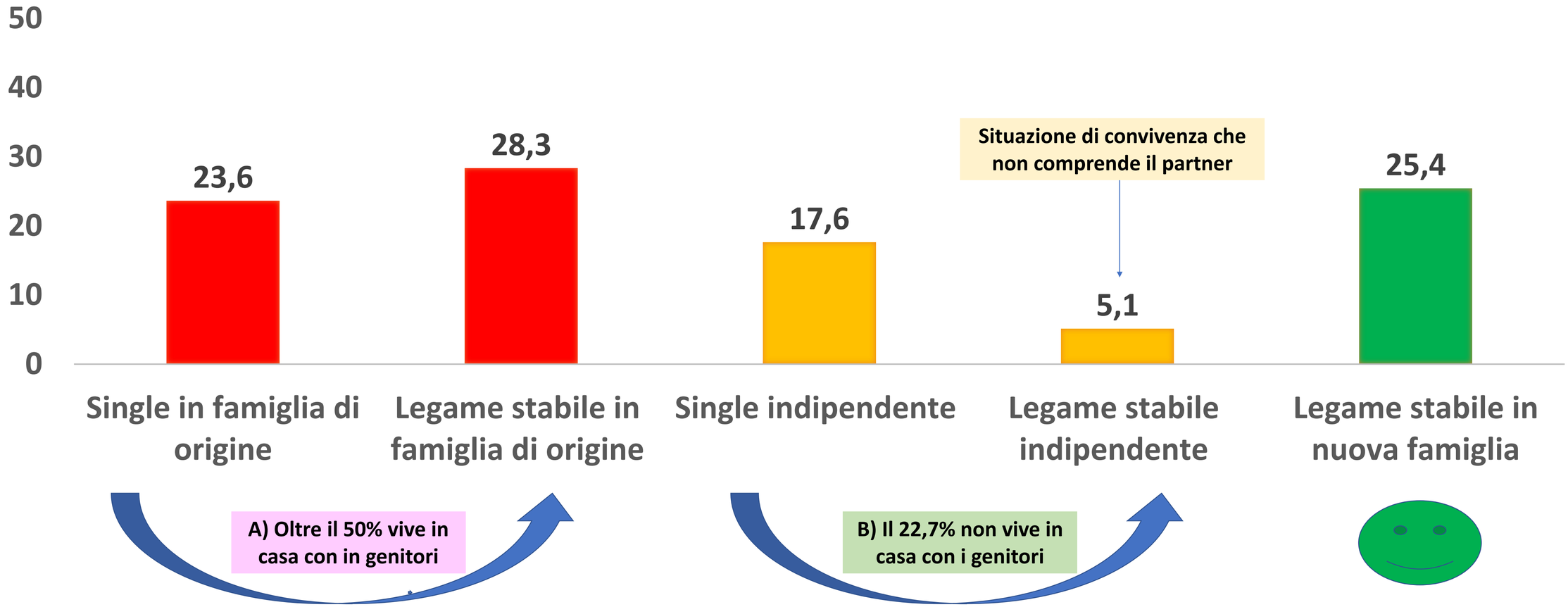
Diventano adulti sempre più tardi…

TRANSIZIONE ALL'ETA' ADULTA

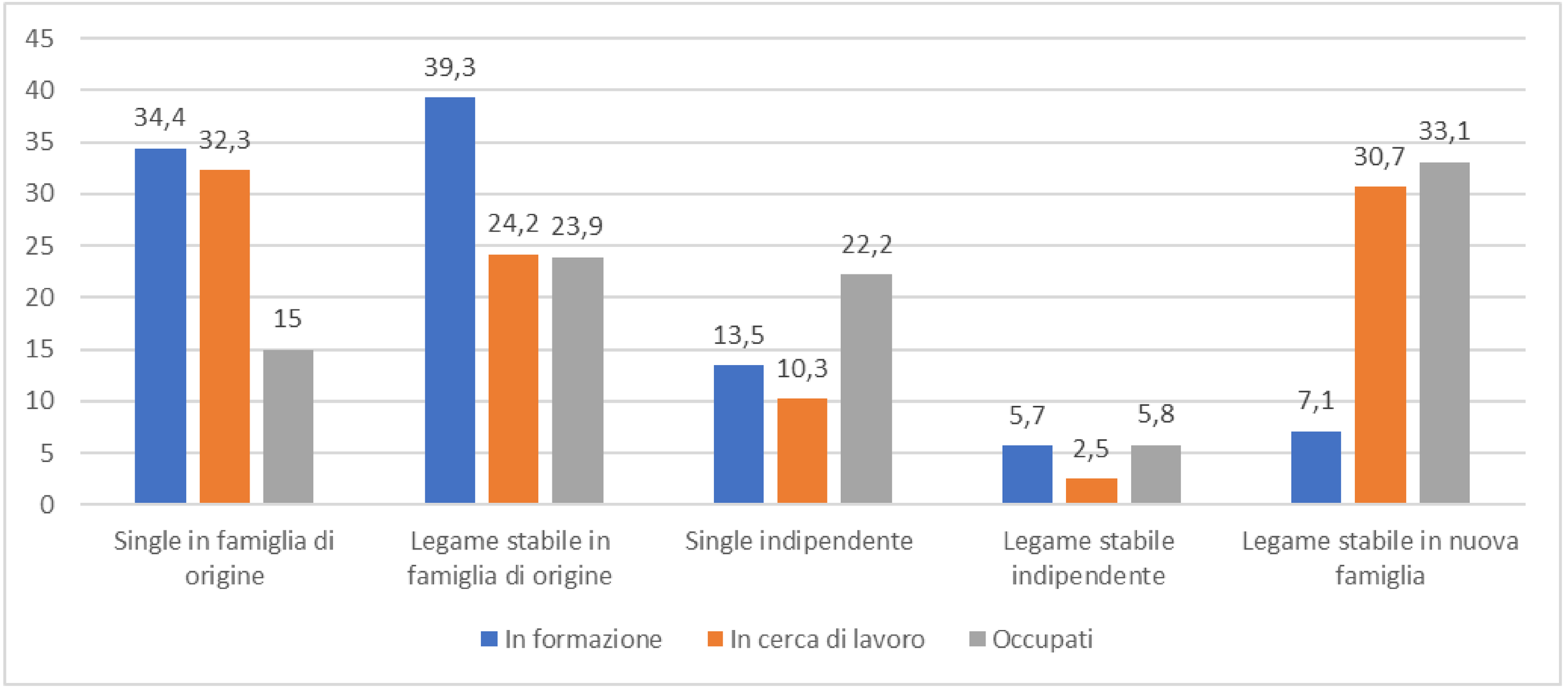


Linea del tempo - CORSO DI VITA

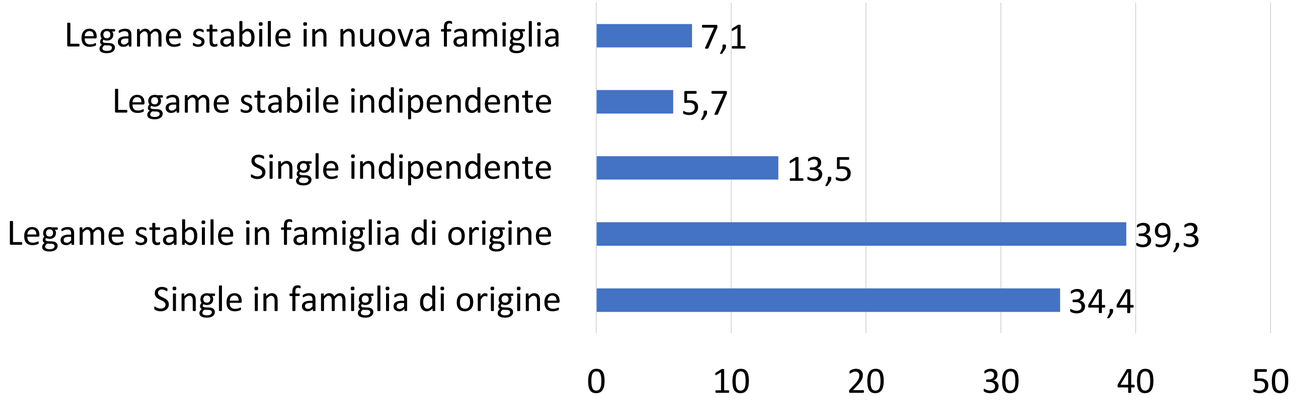
CONDIZIONE AFFETTIVA E ABITATIVA



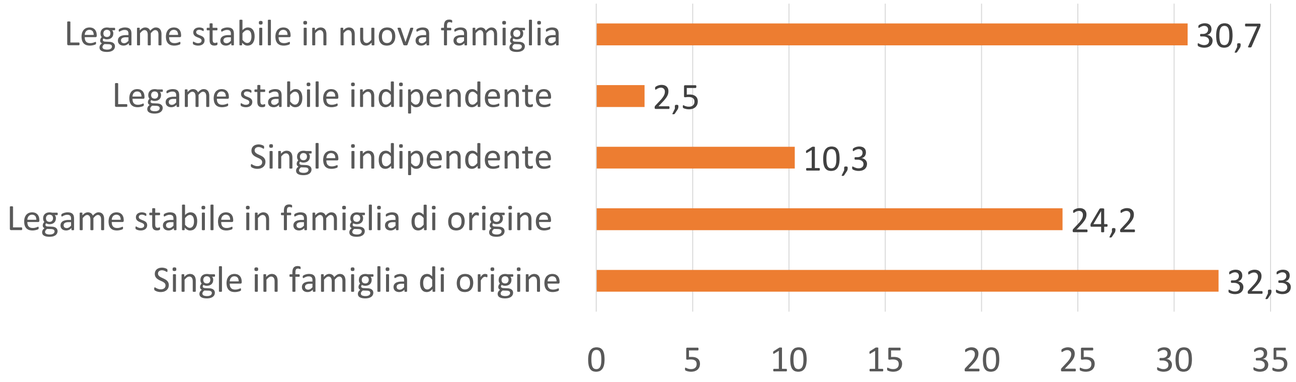
CONDIZIONE AFFETTIVA E ABITATIVA X CONDIZIONE FORMATIVA E LAVORATIVA



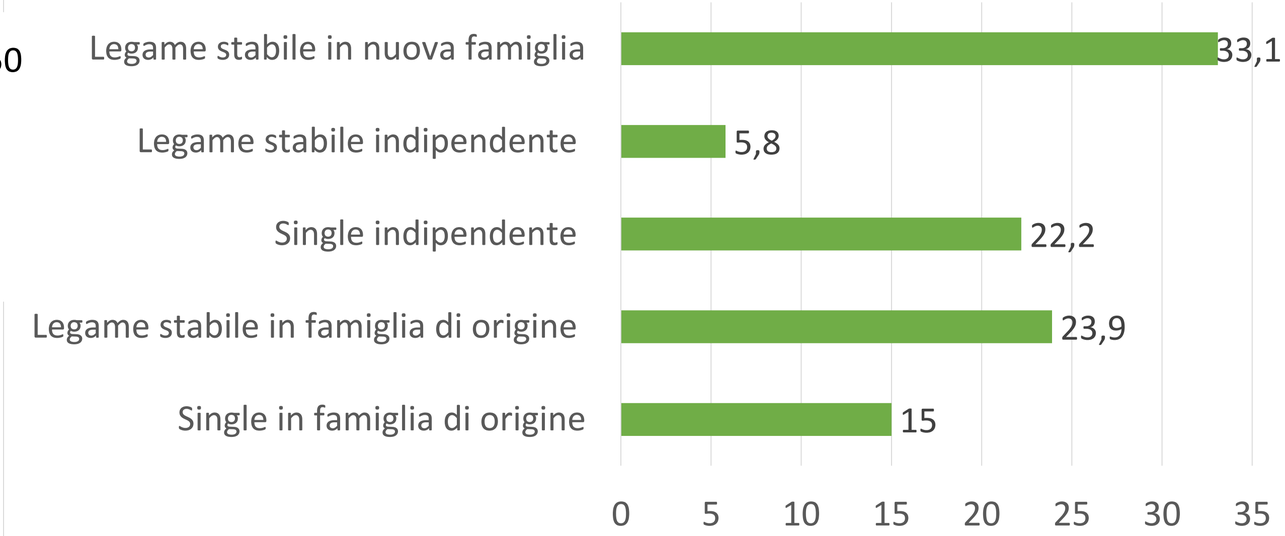
In formazione



In cerca di lavoro

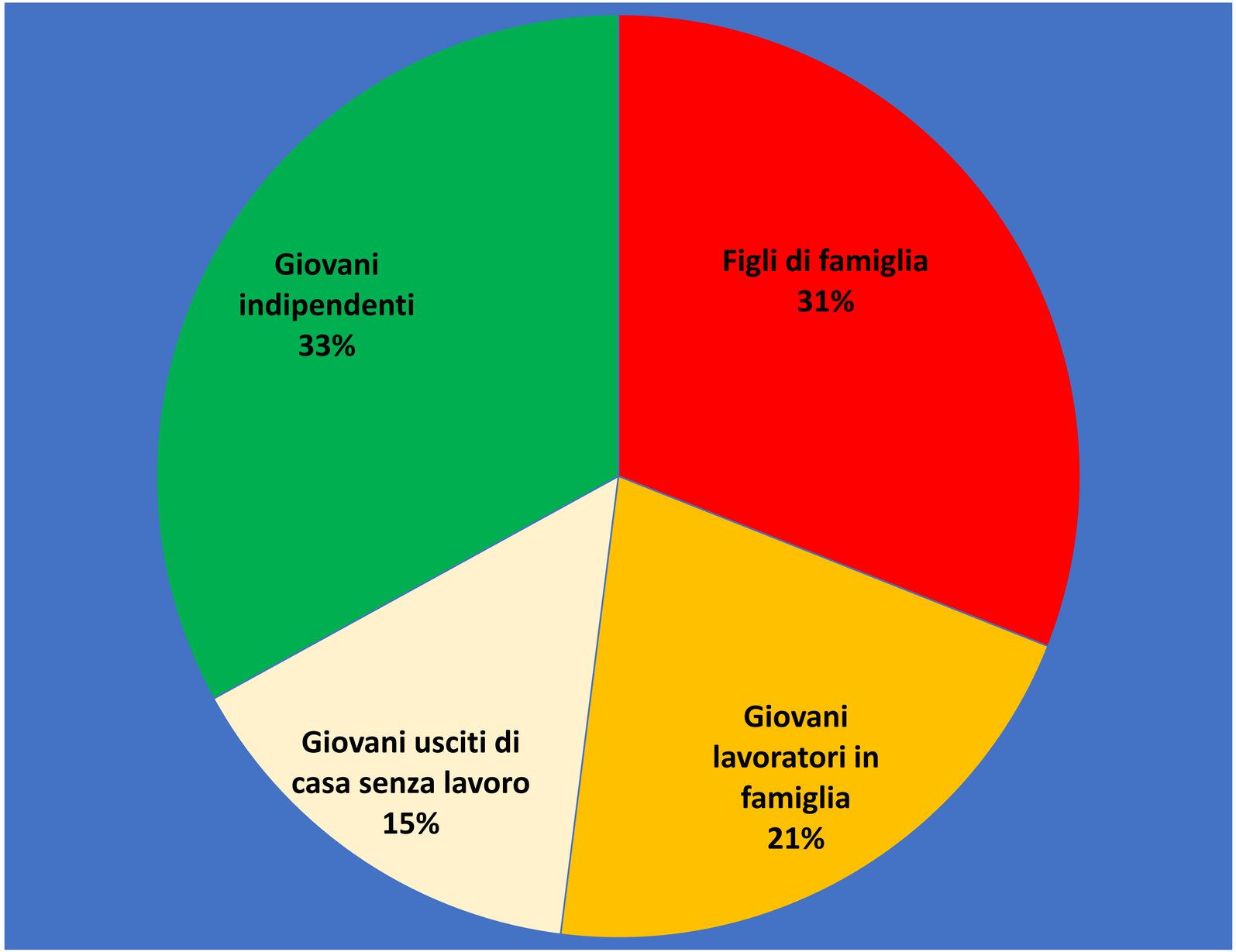


Occupati

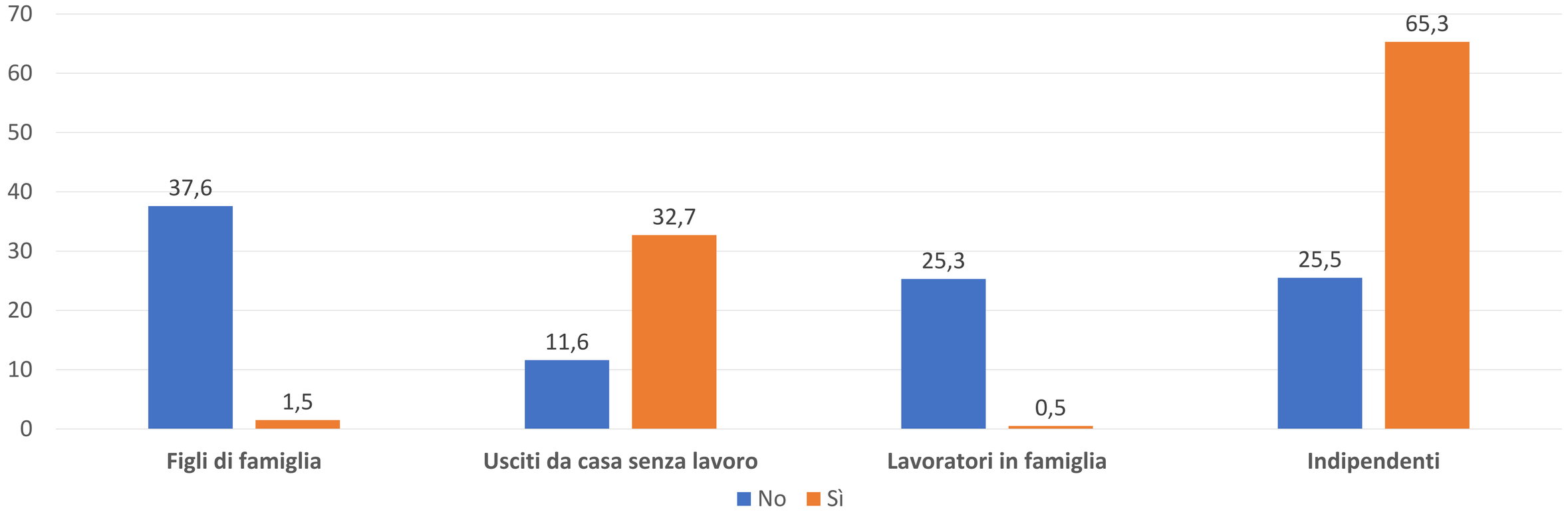


Condizione affettiva e abitativa	Condizione formazione-lavoro		
	In formazione	In cerca di lavoro	Lavoratore
Single e vive in famiglia di origine	**(A)** **FIGLI DI FAMIGLIA** Dipendenza piena (economica e abitativa) (31%)		**(B)** **GIOVANI LAVORATORI IN FAMIGLIA** Semi-dipendenza (abitativa) (21%)
Con legame sentimentale stabile e vive in famiglia di origine			
Single indipendente (da casa genitoriale)	**(C)** **GIOVANI USCITI DI CASA SENZA LAVORO** Semi-dipendenza (economica) (15%)		**(D)** **GIOVANI INDIPENDENTI** Indipendenza piena (economica e abitativa) (33%)
Con legame sentimentale stabile e indipendente (da casa genitoriale, vive con altri)			
Con legame sentimentale stabile vive in nuova famiglia			

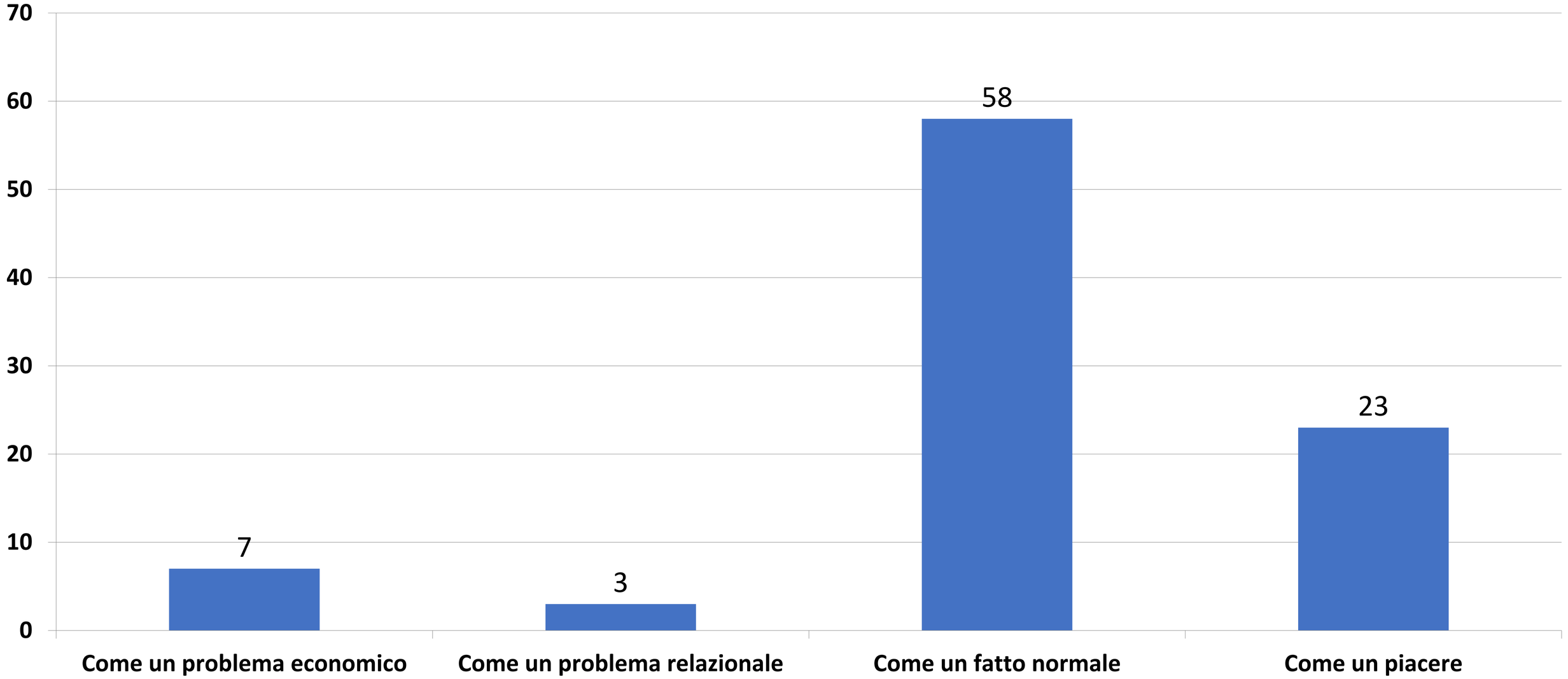
TIPOLOGIA DEI TRAGUARDI DI INDIPENDENZA



Status formazione/lavoro e indipendenza abitativa per GENITORIALITA’

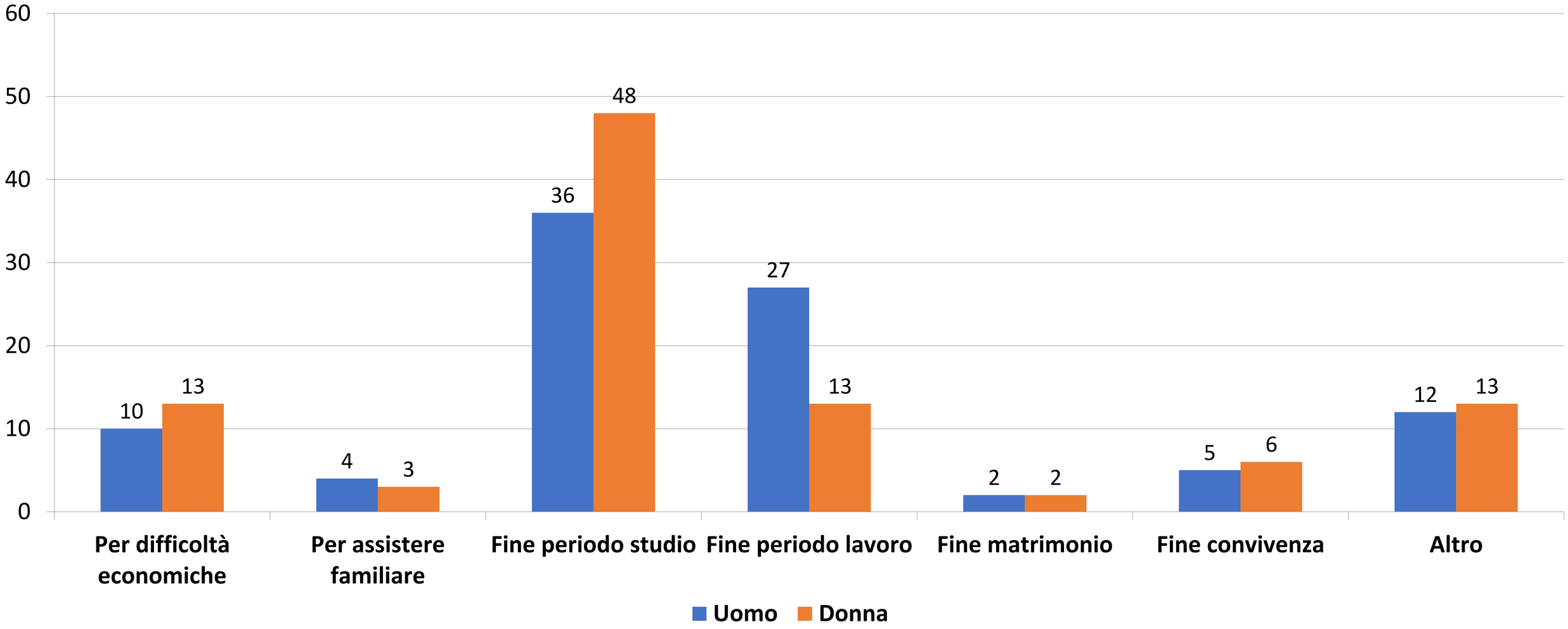


Il fatto che vivi ancora in casa della tua famiglia di origine (25-29 anni) è vissuto dai tuoi genitori…

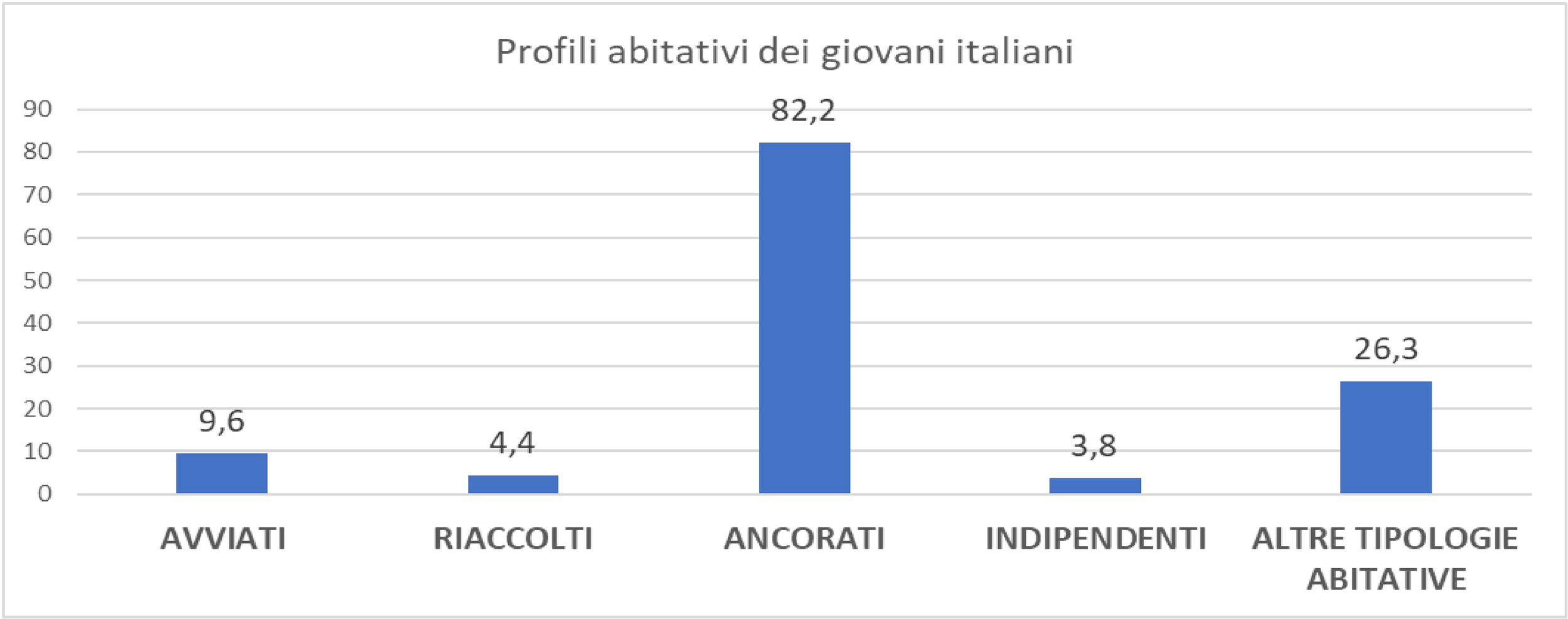


Fonte: Rapporto Giovani.

A volte ritornano…in famiglia



Fonte: Rapporto Giovani.



Quali sono le persone con cui abiti attualmente? Lettura longitudinale dei dati (rilevazioni 2015 e 2017)

1) AVVIATI: nel 2015 abitavano con i genitori, nel 2017 sono usciti di casa per avviare una soluzione abitativa autonoma.
2) RIACCOLTI: nel 2015 vivevano da soli, nel 2017 hanno dichiarato di essere tornati a vivere con i genitori
3) ANCORATI: sono giovani che non sono mai usciti dalla casa dei genitori
4) INDIPENDENTI: sono giovani che erano già fuori di casa nel 2015 e ci sono rimasti anche nel 2017.

GLI ANCORATI: più maschi (45%) che femmine (37,2%), diminuiscono con l'aumentare dell'età, sono più diffusi al Sud che al Nord.

Tratto n. 6

Semi-nativi digitali,

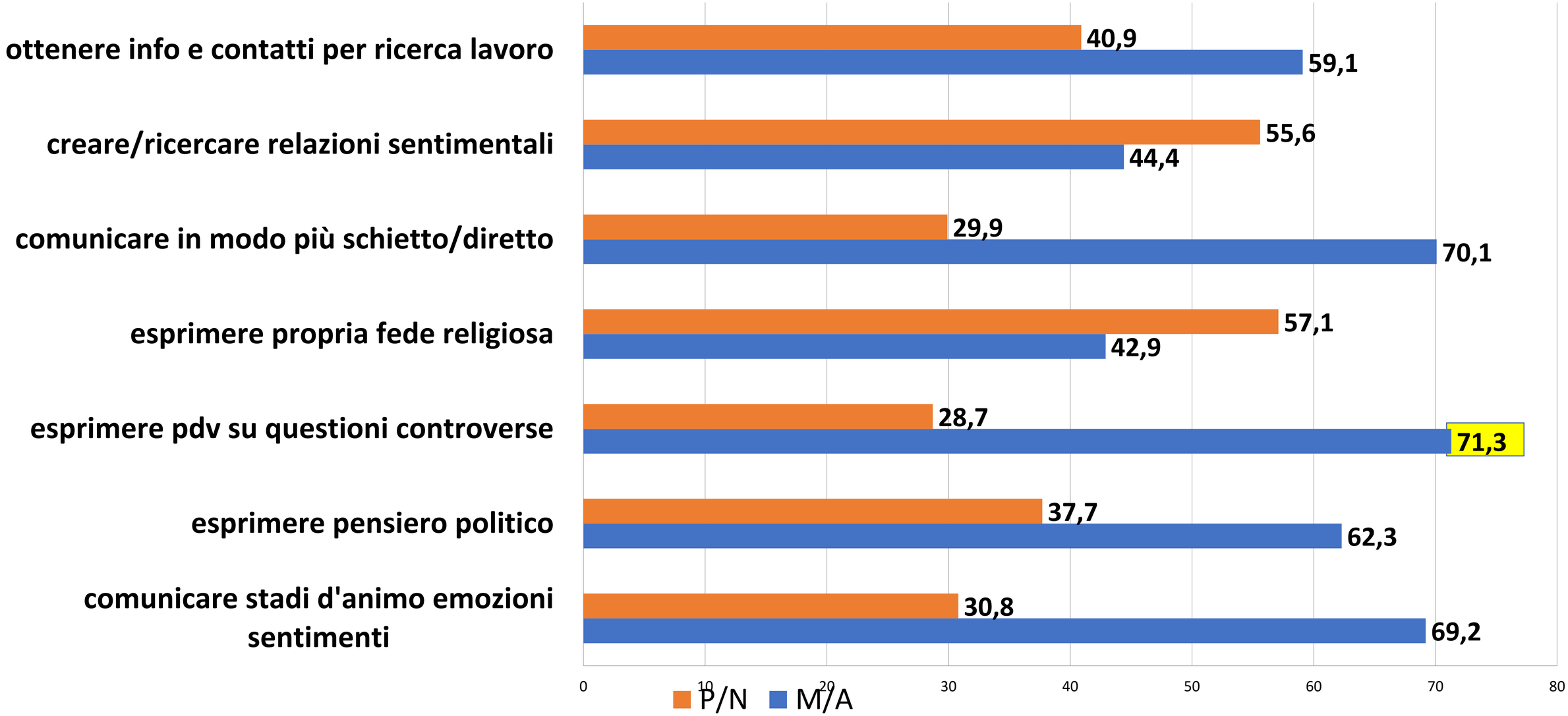
sono una Generazione social «a mezzo servizio»

Che significato ha stare sui social?

	Tot
È un passatempo come un altro	**57,3**
Mi fa stare ben perché mi fa sempre sentire in relazione con gli altri anche quando non direttamente connesso	11,42
È necessario per non rimanere escluso dalle cerchie della mia vita sociale	8,6
Fondamentale per rimanere aggiornati su quello che accade nel mondo (sull'attualità)	8,2
Mi fa stare bene perché mi mette a disposizione una rete di persone su cui so di poter contare anche per bisogni	5,7
Fa sì che nella mia vita accadano cose che altrimenti non potrebbero accadere	3,7
Ormai indispensabile per autopromozione in ambito lavoro	**3,4**
Importante occasione di partecipazione civica e politica	**1,6**

Fonte: Rapporto Giovani.

Cose che è più semplice fare sui social (Bassi e alti livelli di accordo)

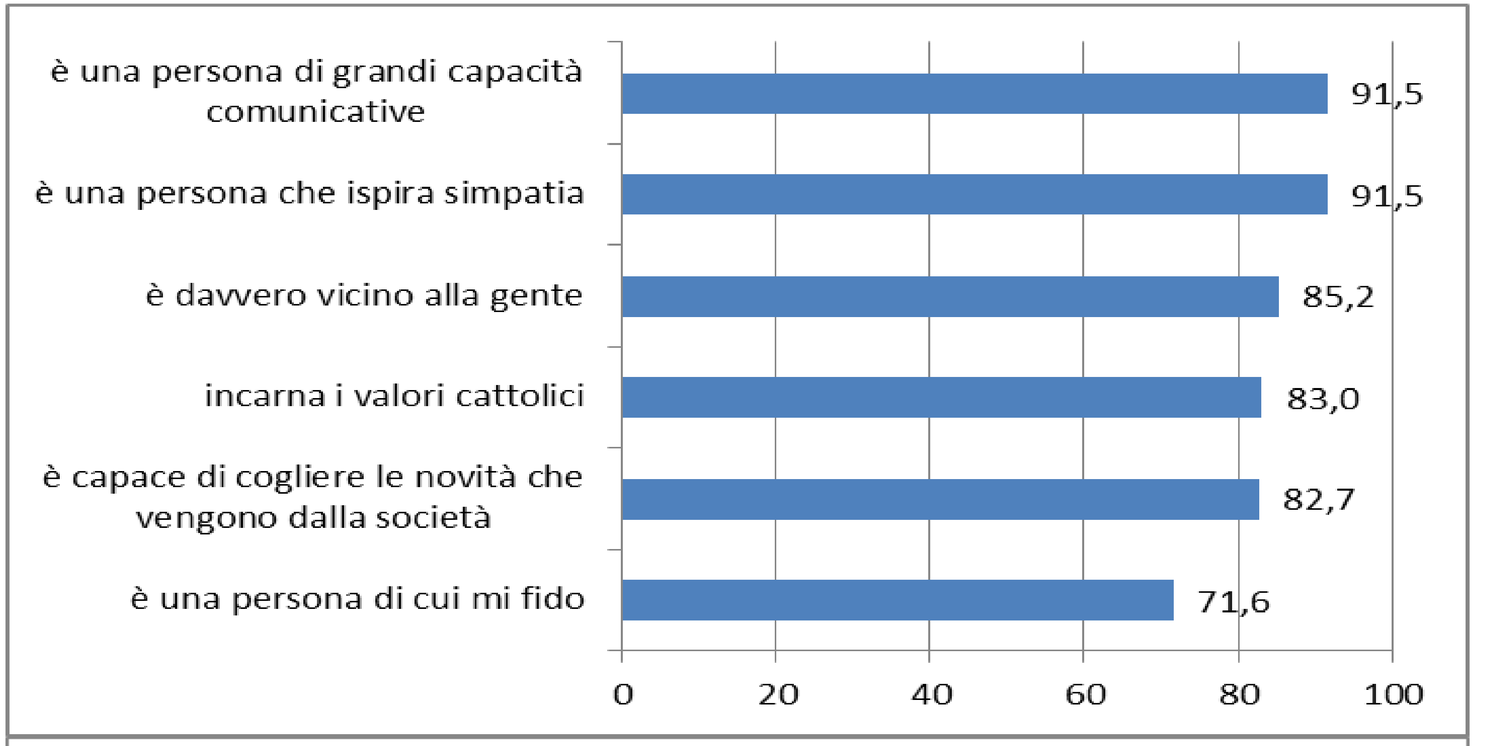


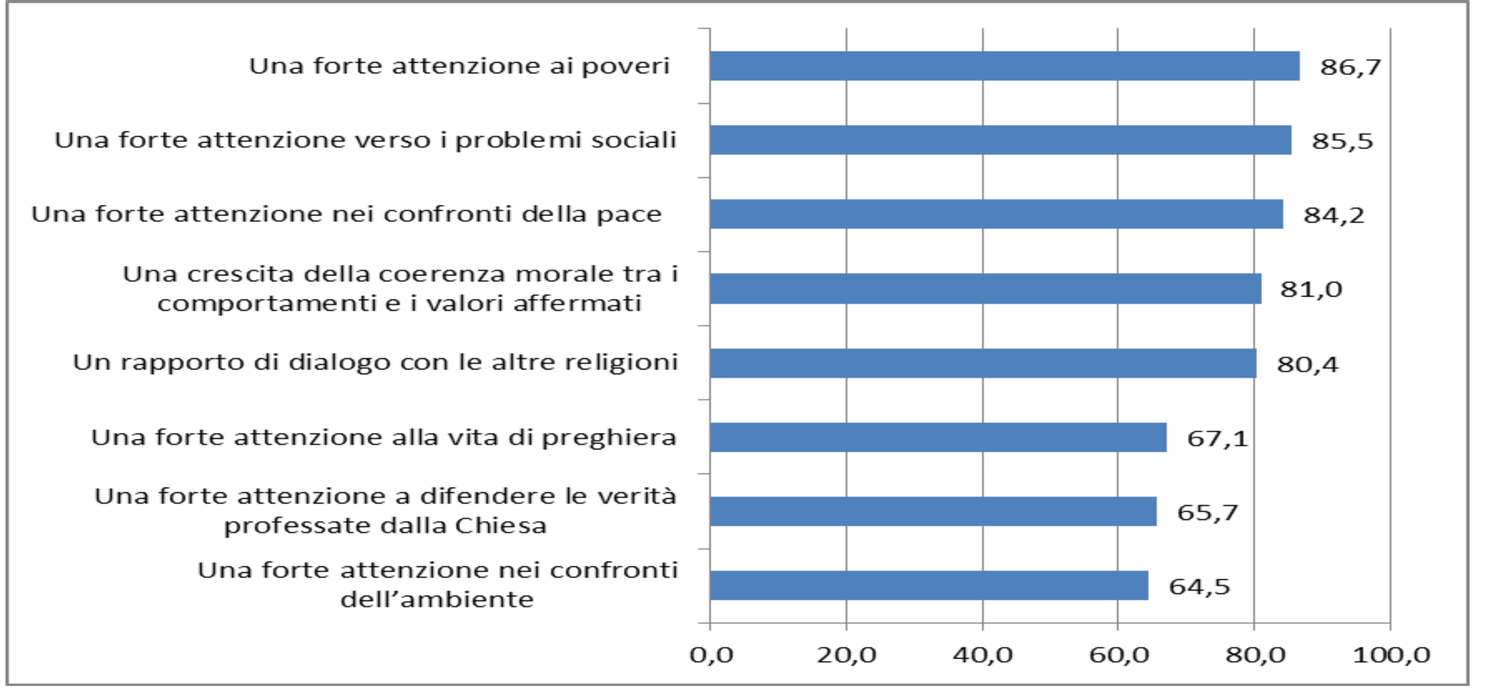
Fonte: Rapporto Giovani.

A prescindere dal tema, nei social si comunica in maniera più schietta

Tratto n. 7

Amano Papa Francesco,
di cui apprezzano la semplicità,
i linguaggi concreti e diretti


è una persona di grandi capacità comunicative
91,5
è una persona che ispira simpatia
91,5
è davvero vicino alla gente
85,2
incarna i valori cattolici
83,0
è capace di cogliere le novità che vengono dalla società
82,7
è una persona di cui mi fido
71,6
0
20
40
60
80
100


Una forte attenzione ai poveri
86,7
Una forte attenzione verso i problemi sociali
85,5
Una forte attenzione nei confronti della pace
84,2
Una crescita della coerenza morale tra i comportamenti e i valori affermati
81,0
Un rapporto di dialogo con le altre religioni
80,4
Una forte attenzione alla vita di preghiera
67,1
Una forte attenzione a difendere le verità professate dalla Chiesa
65,7
Una forte attenzione nei confronti dell'ambiente
64,5
0,0
20,0
40,0
60,0
80,0
100,0

Tratto n. 8

Credono ancora, ma non più in maniera esclusiva

A che cosa credono?

Lei crede a qualche tipo di religione o credo filosofico?	% 2013	% 2014	% 2015	% 2016	% 2017
Sì, alla religione cristiana cattolica	**55,9**	**52,2**	**49,0**	**50,9**	**52,7**
Sì, a una religione cristiana non cattolica	2,4	2,6	2,5	2,6	2,5
Sì, mi sento cristiano ma senza nessuna specificazione	6,4	7,8	5,4	5,1	5,6
Sì, a religioni non cristiane monoteiste (ebraismo, islam,…)	1,4	1,6	1,1	1,5	1,7
Sì, a religioni orientali (buddismo, induismo…)	0,8	0,9	1,4	1,0	1,0
Sì, credo a un’entità superiore senza riferimento a nessuna religione	10,1	9,2	7,7	6,2	5,3
No, non credo a nessuna religione o filosofia trascendente	**15,2**	**17,7**	**23,6**	**23,5**	**23,0**
Credo che sulla religione non ci si possa esprimere	7,8	8	9,3	9,2	8,2

Tratto n. 9

I Millennials sono una «Generazione di mezzo».

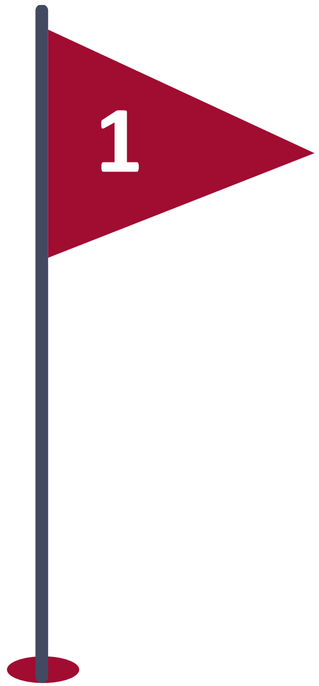
I percorsi di fede: non più uno solo (lineare), ma tanti…

a cura di
RITA BICHI e PAOLA BIGNARDI
DIO A MODO MIO
GIOVANI E FEDE IN ITALIA
VP
VITA E PENSIERO

(2015)

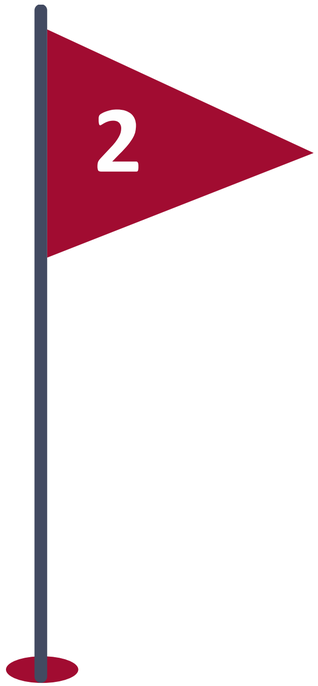
FEDE E RELIGIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

LA RICERCA IN DUE FASI



150 GIOVANI

(19-21enni e 27-29enni),
battezzati, di piccoli e grandi centri
del Nord, del Centro e del Sud d'Italia



50 GIOVANI

già intervistati nella prima fase,
i più vicini alla Chiesa, ovvero:

- i credenti più convinti;
- chi ha avuto/ha un ruolo (educatore, catechista, animatore ecc.) nella comunità;
- chi si è allontanato per poi riavvicinarsi

IL PERCORSO DI FEDE STANDARD, OGGI:
«I CATTOLICI IN RICERCA»

Infanzia
(0-10 anni)

Eventi:
battesimo
comunione

Preadolescenza
(11-13 anni)

Eventi:
Cresima
Professione di fede

Adolescenza
(14 - 18 anni)

Eventi:
Stanchezza/noia/ricerca di nuove esperienze/desiderio di allargare il proprio raggio d'azione

Giovinezza
(19-24 anni)

Eventi:
Primi marcatori di passaggio verso l'età adulta:
fine studi, inizio lavoro

Giovane-adulto
(25-29 anni)

Eventi:
Successivi marcatori di passaggio verso il compimento dell'adultità:
Uscire di casa, formare una famiglia, generare un figlio

DISTACCO FISIOLOGICO

I percorsi di fede della «Generazione di mezzo»

	A	B	C	D	E
Modello	Standard	Non-Standard	Non-Standard	Non-Standard	Ex-Standard
Profilo	Cattolici in ricerca	Agnostici	Non credenti	Non credenti	Cattolici convinti
Distacco	Presente	Presente	Presente	Presente	Distacco senza uscita/irrilevante
Tipo di distacco	Fisiologico	Intellettuale	Non restitutivo	Traumatico	(Se presente) Fisiologico
Rapporto con Dio/Chiesa	Discontinuo, a fisarmonica	Critico, ma aperto	Assente	Assente	Convinto/in crescita
Riavvicinamento	Cercato	Possibile	Non cercato	Impossibile	Non problematico o compiuto

Cattolici in ricerca:
Distacco «fisiologico»

«Io sono nata cattolica perché i miei genitori sono molto credenti e partecipano anche attivamente alla vita di parrocchia; ovviamente ho avuto il mio periodo di «crisi mistica», chiamiamola così, e mi sono allontanata perché pensavo che era una imposizione a volte la loro, non era qualcosa di spontaneo […]. Ho spesso i miei momenti di crisi perché penso che una persona intelligente debba avere i momenti di crisi della fede. Avere crisi è positivo perché ti porta a rafforzare e avere una fede più forte».
(76 F 19-21 SPC)

Agnostici:
Distacco «intellettuale»

«Credo nella mia ragione, in tutto e per tutto credo in me stessa e nelle mie potenzialità e credo che il problema della religione sia affidarsi incondizionatamente e ciecamente a un essere ipotetico, perché dovremmo chiamare le cose con il proprio nome e ritengo che questo sia un problema ovvero l'affidarsi ad un qualcosa di cui non si ha certezza né sicurezza. Feuerbach diceva: «Non è stato Dio a creare l'uomo ma l'uomo a creare Dio». Probabilmente questo Dio lo abbiamo creato noi per fronteggiare la vita in tutta la sua durezza e complessità».
(64 F 19-21 SGC)

Non credenti:
Distacco «non-restitutivo»

«Sono stato battezzato […]. Poi quindi ho fatto la comunione che in teoria, secondo me, al Sud si fa più per una questione di festa. Dopo la comunione, infatti, visto che mio padre non frequentava comunque la Chiesa, ho iniziato a non andare più in chiesa né al catechismo, non sono stato cresimato proprio perché mio padre non mi ha inculcato questo legame con la Chiesa. […] Io neanche sapevo che bisognasse cresimarsi». (78M 27-29 NGC)

Non credenti:
Distacco «traumatico»

«Quando io ho perso la mamma avevo 20 mesi e quando sono cresciuta mi è stato detto che la mia mamma non c'era più perché il Signore la voleva vicino a lui. Io che adesso sono matura e ho l'ingegno per poter pensare da sola, credo che se ci fosse davvero un Signore la mia mamma l'avrebbe lasciata qua». (124 F 27-29 NPC)

Cattolici convinti:
Distacco «senza uscita»

«Diciamo che, come più o meno quasi tutti i ragazzini oggi, ho frequentato il catechismo… Quindi sono sempre stato inserito all'interno di un contesto religioso. Andando avanti dopo i sacramenti ricevuti, ho continuato, ho scelto di continuare a partecipare a gruppi parrocchiali del dopo cresima. […] Quindi sono sempre rimasto dentro l'ambiente parrocchiale, diciamo, anche se la mia comprensione di quella che era una fede, la religione, al tempo non è che ce l'avessi tanto chiaro. Ho cominciato a farmi delle domande serie, diciamo, pochi anni fa […] Sono rimasto a frequentare la parrocchia, ma ho cercato l'aiuto di un padre spirituale per farmi aiutare in questo cammino. […] Mi definisco cattolico, convinto dell'essere cattolico, e questo perché mi sento parte della Chiesa». (90 M 27-29 CGC)

FEDE E RELIGIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

OTTO VIDEO INTERVISTE SU GIOVANI E FEDE

PRESENTAZIONE
DELLE INTERVISTE

RITA BICHI
PRESENTA L'INDAGINE

PAOLA BIGNARDI
PERCHÉ LA CHIESA
TORNI AD ESSERE UNA CASA

ELEONORA BONIZZATO
E ALBERTO RATTI
LA FEDE TRA FRAMMENTAZIONE
E APPARTENENZE

ELENA MARTA
EDUCARE ALLA FEDE IN FAMIGLIA

DON LUIGI GALLI
LA FEDE TRASFORMA LA VITA

DON GIORDANO GOCCINI
LA FIGURA DEL PRETE
NELL'IMMAGINARIO DEI GIOVANI

CRISTINA PASQUALINI
UNA GENERAZIONE DI MEZZO

Tratto n. 10

Gli educatori alla fede dei giovani
sono «i nuovi eroi» del nostro tempo,
«i santi della porta accanto»

(2018)

165 interviste in profondità agli «educatori alla fede»:

a) Genitori
b) Insegnanti
c) Catechisti
d) Animatori
e) Educatori professionali
f) Sacerdoti
g) Suore
h) Allenatori sportivi

Tratto n. 11

A una trasmissione lineare/tradizionale dei genitori corrispondono diversi percorsi di fede dei figli…

	Caratteristiche dei percorsi di fede dei giovani		Caratteristiche dell'azione educativa dei genitori		
	TIPO DISTACCO	RIAVVICINAMENTO ALLA FEDE	AZIONE EDUCATIVA ESERCITATA	REAZIONE AI PERCORSI DI FEDE DEI FIGLI	STRATEGIE ADOTTATE
CATTOLICI IN RICERCA	Fisiologico	Cercato	Lineare-continuativa	Spiazzamento/ Nostalgia per il passato	Mediazione
AGNOSTICI	Intellettuale	Possibile	(Semi)lineare-continuativa	Accettazione comprensiva	Attesa
NON CREDENTI	Traumatico	Impossibile	Lineare-continuativa	Dispiacere	Rispettoso silenzio
CREDENTI CONVINTI	(Se presente) Fisiologico	Non problematico/compiuto	Lineare-continuativa	Soddisfazione	Ricerca di nuovi stimoli

Tratto n. 12

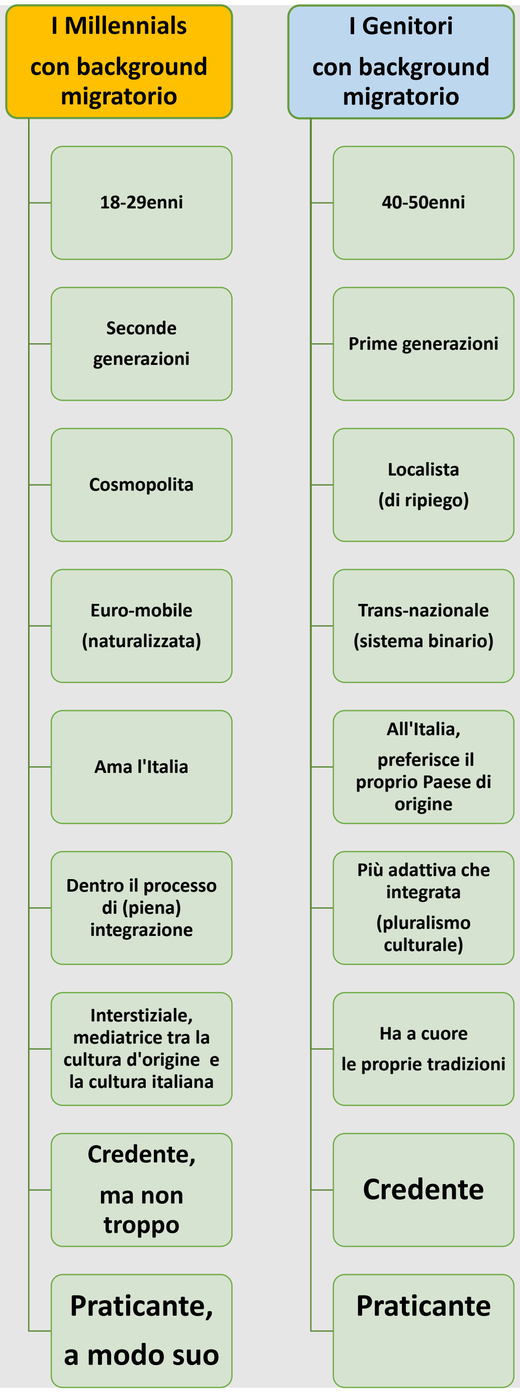
Non ci sono significative differenze tra i percorsi di fede dei giovani italiani e dei giovani con background migratorio che vivono in Italia

SINODO DALLE GENTI
con Fondazione Migrantes Lombardia (2018)

1) 149 interviste in profondità nelle 10 diocesi della Lombardia:

a) 18-29enni cristiani (cattolici, ortodossi, evangelici) e i loro genitori.
b) 18-29enni non cristiani (musulmani, sikh, buddisti, induisti) e i loro genitori.
c) Cappellani cattolici dei migranti (comunità linguistiche).
d) Parroci.
e) Leader di Chiese cristiane non cattoliche.
f) Leader di Chiese non cristiane.

2) Focus group con i direttori diocesani della Lombardia.
3) Intervista a Mons. Franco Agnesi.


I Millennials con background migratorio
18-29enni
Seconde generazioni
Cosmopolita
Euro-mobile (naturalizzata)
Ama l'Italia
Dentro il processo di (piena) integrazione
Interstiziale, mediatrice tra la cultura d'origine e la cultura italiana
Credente, ma non troppo
Praticante, a modo suo
I Genitori con background migratorio
40-50enni
Prime generazioni
Localista (di ripiego)
Trans-nazionale (sistema binario)
All'Italia, preferisce il proprio Paese di origine
Più adattiva che integrata (pluralismo culturale)
Ha a cuore le proprie tradizioni
Credente
Praticante

Tratto n.13

Le rappresentazioni della Chiesa e della fede nascono (il più delle volte) dall'esperienza vissuta

Preghiera

Serenità

Tenerezza

Perdono

Fragilità

Richiesta

Speranza

Silenzio

Supplica

Aiuto

Semplicità

Raccoglimento

Libertà di viverla come vuoi, di farla come vuoi

L’ho sempre vista come una cosa personale, ma comunitaria è molto bella. «In questi anni ho scoperto quanto è bella farla in comunità» (Zona 5)

Confessione

Ansia

Giudizio

Stress psicologico dalla prima confessione

La «cabina» mi mette ansia

Il «gabbiotto» mette soggezione

Non c’è contatto, non c’entrerei mai

Me l’hanno insegnata come fare un elenco e ripartire

È un tribunale

Perdono

Da piccoli è un obbligo

Intimità/momento personale

Liberazione

C’è il problema di aprirsi

È importante perché si fa fatica

La confessione oggi è fatta sulle panchine, camminando

Ogni volta che mi preparo alla confessione è anche bello

Mi confesso pochissimo, in realtà è importantissima, non riesco a viverla con serenità

Prete

Non è vestito così il mio sacerdote

Io lo penso come una guida

Lo vivo come amicizia

Guida

Vocazione/scelta di vita

Non deve essere distante da me

Dipende dalla persona che c’è dietro il colletto

Il prete che si occupa della pastorale giovanile è giovane e brillante, è da seguire. Poi c’è il prete che si occupa di tutto il resto ed è da evitare. Con alcuni preti non riesci neppure ad ascoltare la predica

Noi abbiamo una visione antiquata dei preti, ma loro non lo sono

Hanno una vita frenetica.

Chiesa

È più un simbolo

Vorrei entrare e sentirmi a casa, ma non la sento familiare

Clero – gerarchia

La chiesa «pomposa» è diversa dalla chiesa come «casa».

Universalità della Chiesa

Papa

C’è bisogno di sentirsi in tanti; tanti che condividono lo stesso «credo»

Parrocchia

Familiarità

Comunità

Casa/ «Per me è come una seconda casa»

Incontro

È il simbolo dell’appuntamento, del trovarsi/Persone che credono e si trovano lì.

Messa

Peccato che in parrocchia dipende tutto dal prete che c’è. Tipo ne arriva uno e distrugge tutto…

Oratorio

«È casa mia»

«Chiunque tu sia, c’è»

«È un luogo dove ho messo un mattone in più»

Comunità

Gioia

Divertimento

Allegria

Condivisione

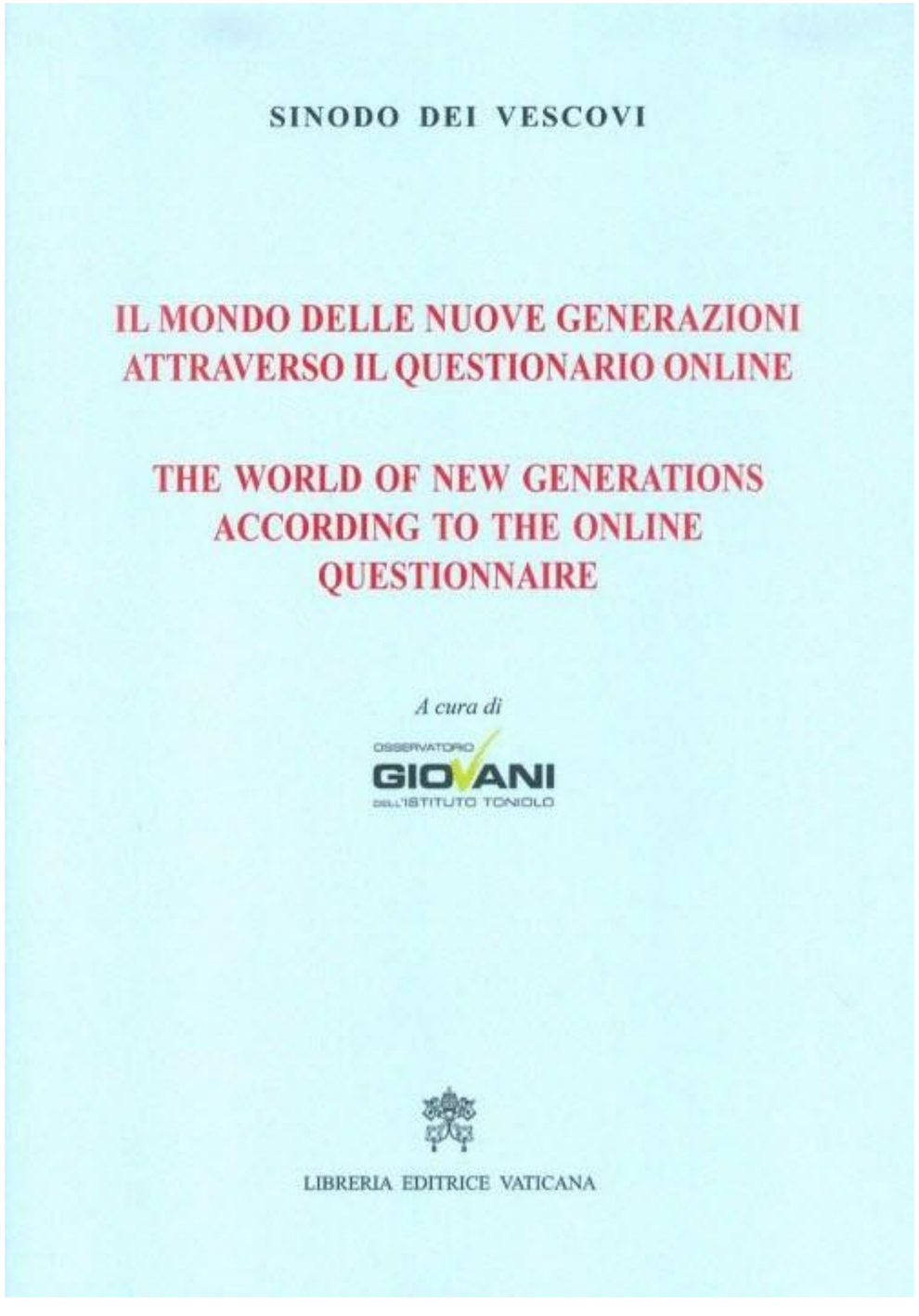
Collaborazione

Gruppo

In certi contesti, è un punto di accoglienza

Tratto n.14

Critici e fragili. Dalla Chiesa si aspettano molto…



- Indagine mondiale, con questionari online.
- 100.523 giovani (16-29enni) intervistati.

(2018)

La Chiesa che vorrei…

1. Più accogliente.
2. Più aperta alle differenze.
3. Più sociale, in cui sia possibile sviluppare legami forti/relazioni calde, legami comunitari.
4. In cui ci sia una proposta, una animazione culturale all'altezza dei loro dubbi e delle loro domande.
5. In cui ci sia dialogo e confronto, non indottrinamento.
6. In cui siano aiutati, maieuticamente, a trovare la propria vocazione, a far emergere i propri talenti e a valorizzarli.
7. Una sorta di laboratorio protetto, in cui sia possibile sperimentare senza farsi male.
8. In cui si fa counseling a 360°, in cui l'accompagnamento non riguarda solo la fede ma la persona in tutte le sue dimensioni, personali, sociali, ecc.

GRAZIE!